

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635803
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGTT - Tipologia	album
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	elemento-parte componente

## OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

<b>OGCT - Trattamento catalografico</b>	bene complesso/bene composito - parte componente
<b>OGCN - Numero parti componenti</b>	602
<b>OGCS - Note</b>	carta 10, recto
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
<b>RV - RELAZIONI</b>	
<b>RVE - STRUTTURA COMPLESSA</b>	
<b>RVEL - Livello nella struttura gerarchica</b>	30
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Pepoli Campogrande
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Castiglione, 7
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	museo
<b>PRCQ - Qualificazione contenitore fisico</b>	nazionale
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Pinacoteca Nazionale
<b>PRCC - Complesso monumentale di</b>	ex noviziato di Sant'Ignazio

<b>appartenenza</b>	
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Belle Arti, 56
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
<b>PRCS - Specifiche</b>	Gabinetto dei Disegni e delle Stampe
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1917-1918
<b>PRDU - Data fine</b>	2014
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Faccioli
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	album Faccioli
<b>UBFC - Collocazione</b>	stanza 6 climatizzata
<b>INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE</b>	
<b>INPC - Codice inventario patrimoniale</b>	31875/ 660
<b>INPR - Data dell'immissione in patrimonio</b>	2007
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FACA504
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Fotografia dell'Emilia
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1865-1921
<b>AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Fotog dell'Emilia Bologna
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	ditta
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTY - Specifiche intervento</b>	a stampa fotografica sulla fascetta didascalica
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FACA518
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Zucchi, Marcantonio
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P

<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1469-1531
<b>AUTR - Ruolo</b>	intarsiatore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FACA519
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Testa, Gianfrancesco
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1506-1590
<b>AUTR - Ruolo</b>	intarsiatore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FACA520
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Testa, Pasquale
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1524-1587
<b>AUTR - Ruolo</b>	intarsiatore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Parma - Chiesa di San Giovanni Evangelista - Coro
<b>SGTI - Identificazione</b>	Arti decorative - Cori <chiese> - Tarsie - Intagli - Stalli
<b>SGTI - Identificazione</b>	Intarsiatori - Italia - Sec. XVI - Testa, Gianfranco - Testa, Pasquale - Zucchi, Marco Antonio
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Parma - Chiesa di San Giovanni Evangelista - Coro dei frati - Dettaglio di quattro stalli del coro con intarsi e intagli
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Parma. Coro nella Chiesa di S.Giovanni
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	dell'autore, sulla fascetta didascalica
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1883
<b>DTSV - Validità</b>	(?)

<b>DTSF - A</b>	1890
<b>DTSL - Validità</b>	(?)
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	PR
<b>LRCC - Comune</b>	Parma
<b>LRO - Occasione</b>	precedente la pubblicazione del Catalogo Poppi 1883 (?)
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1879-1883 (?)
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	albumina
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	255 x 194
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	pieghe, specchio d'argento, sbiadimento
<b>STCN - Note</b>	presenza delle impronte del portalastre ai quattro angoli
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Stampa sciolta inserita con i quattro angoli nei tagli predisposti alla carta 10, recto (attualmente estrapolata).
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>ISEP - Posizione</b>	recto: fascetta didascalica
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEE - Specifiche</b>	dell'autore
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione



<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	fotografica
<b>ISEI - Trascrizione</b>	N° 1069. Parma. Coro nella Chiesa di S.Giovanni. Fotog dell'Emilia Bologna
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La ripresa mostra un dettaglio del coro, realizzato con tarsie e intagli lignei, per la chiesa abbaziale di San Giovanni Evangelista a Parma. Sono in particolare evidenziati quattro stalli dell'ordine superiore del braccio sinistro, in prossimità dell'accordo con l'elemento centrale. I lavori vennero affidati nel 1512 dai monaci benedettini al maestro di tarsia Marco Antonio Zucchi, il quale vi attese fino alla morte nel 1531. L'opera venne quindi completata dai fratelli Gianfrancesco e Pasquale Testa, entro il 1538. Dal positivo è possibile apprezzare la struttura del coro, composta da alti stalli i cui postergali recano tarsie quadrangolari incorniciate da paraste e cornici superiori con intagli lignei a bassorilievo. Sulla base orizzontale dei piccoli braccioli si impostano i divisori, resi con intagli che raffigurano mostri marini, la cui elaborata lavorazione parzialmente a traforo non viene risaltata dalla ripresa frontale. La parte superiore con le arcate e il fregio della trabeazione mostra la decorazione dell'intaglio, raffigurante un bassorilievo continuo con tralci vegetali e valve di conchiglie. Dal raffronto con i cataloghi di Fotografia dell'Emilia di Pietro Poppi, risulta che l'inventario 1069 compare per la prima volta nell'edizione a stampa del 1883; è necessario segnalare che tra i negativi tutt'ora esistenti del fondo Poppi, esiste una lastra recante lo stesso inventario, che mostra però una diversa ripresa del coro, rispetto al positivo in esame. Risultano effettivamente due campagne fotografiche eseguite dal titolare della ditta: la prima testimoniata dalla pubblicazione del catalogo 1883, mentre la seconda appare documentata nella prima appendice al Catalogo Generale del 1890. Poppi ha perciò sostituito l'inventario 1069 con una nuova ripresa. Si ritiene probabile che il presente positivo sia riferibile all'originaria ripresa (il negativo è perduto) e se ne presume quindi una data di stampa successiva al 1883 e compresa entro la sostituzione della lastra originaria, dunque prima del 1890. Nel 1863 il pittore Pietro Poppi (Cento, 1833 - Bologna, 1914) aprì un negozio di cartoleria in via Mercato di Mezzo 56 in società con Adriano Lodi. Nell'edificio aveva sede anche lo studio fotografico di Roberto Peli (ex collaboratore di Emilio Anriot), il quale probabilmente avviò Poppi alla professione di fotografo. Nel 1866 Poppi e Peli si associarono aprendo uno studio in via San Mamolo 102 (la ditta Peli, Poppi &amp; C.), che rimase attivo fino al 1867, anno in cui Poppi si mise in proprio, ritornando nella precedente sede del Mercato di Mezzo. Solo nel 1869 Poppi rilevò ufficialmente La Fotografia dell'Emilia, operando anche uno spostamento di sede da via Mercato di Mezzo 56, dove venne fondata la ditta nel 1865, a via San Mamolo 101 (oggi via d'Azeglio) in Palazzo Rodriguez (edificio in cui dal '65 al '69 avevano operato i coniugi Ferrara, Fotografia Milanese), ma lo stesso pittore-fotografo vi lavorò sin dal 1866. Effettivamente il 17 aprile del 1866 il quotidiano "Monitore di Bologna" menziona Poppi quale direttore dello Stabilimento Fotografico dell'Emilia di via Mercato di Mezzo 56 (si segnala la tesi di Massimo Cova che vede in Poppi il fondatore della Fotografia dell'Emilia – cfr. Fotografia e Fotografi a Bologna 1839-1900, Bologna 1992, p. 277). Nel marzo del 1907 Poppi si ritirò, cedendo lo studio a Luigi Monari ed Armando Bacchelli; la Fotografia dell'Emilia passò in seguito, nel 1909, sotto la proprietà unica di Alfonso Zagnoli (chiusura definitiva della ditta nel 1921), il quale nel 1940 vendette</p>

quanto restava del fondo di lastre e positivi originali di Pietro Poppi alla Cassa di Risparmio di Bologna. Il fondo fotografico Faccioli è costituito da stampe sciolte o incollate su supporto, raccolte nel corso della sua attività di ingegnere-architetto da Raffaele Faccioli (Bologna, 1836-1914). Dopo la sua morte, il geometra Luigi Mattioli, amministratore dei beni degli eredi, propose a Francesco Malaguzzi Valeri, allora Direttore della Pinacoteca di Bologna, l'acquisto di questa raccolta grafica comprendente disegni, taccuini e materiale fotografico. Documentazione circa il fondo è reperibile presso l'Archivio Storico della Pinacoteca, pratiche n. 31, foglio 43, n. 9.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Pinacoteca Nazionale Bologna
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Belle Arti, 56

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
<b>ACQN - Nome</b>	Amministrazione Beni Eredi Faccioli
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1917-1918
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	BO/ Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAEBO261449
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015
<b>FTAK - Nome file originale</b>	GF_261449.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB554
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	L'Abbazia benedettina di San Giovanni Evangelista a Parma, a cura di Bruno Adorni, Parma, Silvana, 1979.
<b>BIBN - Note</b>	contributo di Lucia Fornari Schiachi alle pp. 162-171

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB507
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Ferretti Massimo, I maestri della prospettiva in Storia dell'arte italiana - XI, a cura di Federico Zeri, Torino, Einaudi, 1982.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 96-99 nn. 235, 237, 261
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB555
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Manni Graziano, I signori della prospettiva: le tarsie dei Canozi e dei canoziani, 1460-1520 2 Voll., Mirandola, Cassa di Risparmio di Mirandola, 2001-2002.
<b>BIBN - Note</b>	Vol. II pp. 373-379
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB501
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	sito web
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Collezioni Genus Bononiae - Fondo Poppi, Fotografia dell'Emilia
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://collezioni.genusbononiae.it/products/lista_prodotti/category:37">http://collezioni.genusbononiae.it/products/lista_prodotti/category:37</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB500
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri e Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001.
<b>BIBN - Note</b>	bibliografia di riferimento per Raffaele Faccioli: pp. 311-316, 390
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB543
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio in Bologna. Le fotografie. 1. Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Franco Cristofori e Giancarlo Roversi, Bologna, Editrice Compositori, 1980.
<b>BIBN - Note</b>	p. 382, 474
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB544
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia



<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Fotografia & fotografi a Bologna. 1839-1900, a cura di Benassati Giuseppina e Tromellini Angela, Casalecchio di Reno, Grafis, 1992.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB545
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Cinzia Frisoni, Bologna, Bononia University Press, 2015.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2015
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giudici, Corinna